



Al Centro la speranza 2

Settore: A – Assistenza

Area di intervento: 03 - Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale

Durata del progetto: 12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO

Sostenere la crescita di minori in condizioni di vulnerabilità per prevenirne l'allontanamento dal nucleo familiare.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI

Gli operatori volontari, supportati e coordinati dalle diverse figure professionali e previa informazione e formazione specifica, saranno parte integrante dell'equipe delle comunità residenziali di ogni ente di accoglienza, contribuendo secondo il ruolo e le sue specifiche competenze ed attitudini. In particolare, saranno impegnati nell'attuazione del progetto educativo elaborato dall'equipe e si occuperanno dell'ordinaria gestione delle attività con i minori accolti (organizzazione pranzo, turni lavanderia, sostegno scolastico e tempo libero).

Le attività sono relative alle medesime azioni previste in ogni ente di accoglienza, pertanto ogni operatore volontario verrà principalmente coinvolto nelle attività dell'ente di assegnazione entrando a far parte della "famiglia allargata" della sede di accoglienza e partecipando alle diverse attività in sede e fuori sede programmate durante l'anno.

Di seguito si indicano nel dettaglio le attività e le modalità con cui saranno coinvolti gli operatori volontari:

AZIONI	ATTIVITA' DEL PROGETTO	ATTIVITA' SVOLTE DAGLI OPERATORI VOLONTARI
<i>Azione 2 Elaborazione del progetto educativo personalizzato</i>	<i>Attività 1</i> Inserimento graduale dei destinatari presso la struttura. In questa fase, è previsto che i destinatari siano presenti in giorni concordati con l'equipe educativa, per avviare un percorso di osservazione e monitorarne la capacità di comprendere le caratteristiche del servizio (composizione equipe, regole, orari, impegno richiesto) e di instaurare relazioni positive con i destinatari già presenti.	Gli operatori volontari affiancheranno i destinatari durante le attività previste quotidianamente, contribuendo alla costruzione della relazione educativa tra destinatari e l'equipe educativa. Forniranno il loro apporto all'equipe attraverso l'attività di osservazione del minore, sulla base delle indicazioni ricevute, contribuendo a fornire il proprio punto di vista, maturato soprattutto

	<p>La durata di questa fase varierà seconda della capacità dei destinatari di aderire alla proposta educativa (almeno un mese).</p>	<p>nell'affiancamento dei destinatari durante i momenti informali e di studio.</p>
	<p><u>Attività 2</u> Approfondimento della situazione di partenza dei destinatari, per individuarne bisogni/necessità e punti di forza/risorse su cui poter lavorare per sostenere il percorso di crescita dei destinatari. L'equipe educativa, contemporaneamente, affiancherà la famiglia di origine dei destinatari nella comprensione degli interventi proposti dal servizio e delle opportunità che possono derivare dalla collaborazione tra tutte le figure educative coinvolte nel percorso di crescita dei destinatari (famiglia, Servizio Sociale, equipe del servizio).</p>	<p>Gli operatori volontari forniranno il loro apporto all'approfondimento della conoscenza dei destinatari, contribuendo a fornire il proprio punto di vista, circa quanto emerso nel confronto quotidiano con i destinatari, attraverso l'affiancamento alle attività quotidiane e colloqui informali.</p>
	<p><u>Attività 3</u> Elaborazione del progetto educativo che preveda al suo interno i seguenti interventi: -azioni di supporto allo studio; -partecipazione alle attività presenti all'interno della comunità salesiana di riferimento o all'esterno (sport, laboratori, attività aggregative e ricreative, cineforum tematici); - interventi a sostegno del percorso di crescita, dello sviluppo di competenze affettivo-relazionali, di cura di sé, della promozione di una progettualità di vita; -individuazione di ulteriori servizi a supporto del suo inserimento sul territorio cittadino (sportello legale, TSMREE, ecc). -individuazione famiglia di riferimento; -interventi a supporto delle famiglie di origine. L'elaborazione del progetto sarà effettuata dall'equipe educativa del centro diurno semi-residenziale e sarà rimodulabile sulla base del raggiungimento degli obiettivi prefissati.</p>	<p>Gli operatori volontari affiancheranno i destinatari durante le attività previste quotidianamente, contribuendo alla costruzione della relazione educativa tra destinatari e l'equipe educativa. Forniranno il loro apporto all'equipe partecipando alle riunioni per organizzare le attività di studio, ricreative e sportive, e accompagnando i destinatari nei luoghi di svolgimento di tali attività</p>
<p><u>Azione 3</u> Attivazione del progetto educativo</p>	<p><u>Attività 1</u> Coinvolgimento del destinatario accolto nelle attività proposte, che si sviluppano nell'arco delle giornate in cui è presente presso il servizio. La permanenza è scandita da attività che contribuiscono a strutturare una "giornata tipo", che ha inizio all'uscita di scuola e prosegue con le seguenti tappe: -apertura servizio e accoglienza ragazzi; -condivisione dei pasti: i destinatari vivono l'esperienza di pranzare insieme, contribuiscono alla preparazione e all'allestimento della tavola, come occasione per avviare il dialogo sull'andamento della giornata; -sistemazione ambienti dopo il pranzo; -periodo dedicato allo studio (durante l'anno scolastico) -merenda e partecipazione alle attività ricreative e di socializzazione (sport, attività ludiche, cineforum tematici, catechesi, ecc); - conclusione della giornata e rientro presso le proprie abitazioni.</p>	<p>Gli operatori volontari, in collaborazione con l'equipe educativa, saranno impegnati ad affiancare i destinatari nelle attività di studio, facilitandone l'apprendimento dei contenuti, attraverso l'utilizzo di strumenti quali mappe concettuali, tablet, ecc. Affiancheranno i destinatari nello svolgimento delle attività quotidiane all'interno della comunità, promuovendone l'autonomia nello svolgimento dei compiti assegnati (es: allestimento e sbarazzo tavola, lavaggio piatti, preparazione della merenda, sistemazione ambienti)</p>

	<p><u>Attività 2</u> Inclusione dei destinatari nella vita della comunità educativa di riferimento, attraverso la partecipazione alle attività ricreative, sportive, di socializzazione e di formazione messe a disposizione; frequenza e partecipazione all'estate ragazzi e/o alle attività previste, in base all'età, in veste di fruitori o di animatori dei ragazzi più piccoli</p>	<p>Gli operatori volontari saranno impegnati ad affiancare ed accompagnare i destinatari nelle attività del tempo libero (attività sportive, formative, ricreative, gite, uscite e campeggi), partecipando anche alla loro pianificazione ed organizzazione (attraverso apposite riunioni, contatti telefonici con le realtà individuate)</p>
	<p><u>Attività 4</u> Interventi educativi quotidiani, anche personalizzati, per favorire la consapevolezza sui propri sentimenti e la capacità di gestire le emozioni: ad es. aiutare il minore a verbalizzare gli stati d'animo ed a riflettere sul proprio modo di esprimere l'emotività, osservazione quotidiana e rinforzo della gestione positiva delle emozioni. Si può prevedere il coinvolgimento di professionisti a supporto dell'equipe educativa (psicologi/psicoterapeuti).</p>	<p>Gli operatori volontari forniranno supporto nei momenti formali ed informali, in base alle indicazioni fornite dall'equipe. Avranno il compito di osservare il comportamento degli accolti, di aiutarli nell'esprimere sentimenti ed emozioni, e di sostenerli nel rafforzamento dei comportamenti positivi.</p>
<p><u>Azione 4</u> <i>Progettazione d'interventi a sostegno del nucleo familiare e della genitorialità</i></p>	<p><u>Attività 2</u> Elaborazione di un progetto di intervento con la famiglia del minore, che preveda tra le azioni, la possibilità di attivare interventi di emergenza: richiesta bonus, erogazione di pacchi alimentari, orientamento sociale, da attuare anche in collaborazione con realtà associative del territorio.</p>	<p>Gli operatori volontari collaboreranno con l'equipe nel supporto all'erogazione dei servizi indicati, con possibilità di collaborare direttamente con le realtà associative coinvolte nell'azione progettuale.</p>
<p><u>Azione 5</u> <i>Verifica andamento del progetto.</i></p>	<p><u>Attività 1</u> Monitoraggio attuazione progetto. Attraverso i colloqui previsti nell'azione 3 att. 3, e colloqui tra equipe educativa e destinatari, sarà possibile osservare come i destinatari reagiscono alle attività proposte quotidianamente, alla gestione della relazione interpersonale e delle emozioni, al fine di cogliere i progressi via via emergenti o eventuali difficoltà.</p>	<p>Gli operatori volontari forniranno supporto all'equipe durante la permanenza dei destinatari, nell'osservarne il comportamento e contribuire al monitoraggio degli obiettivi da raggiungere (attraverso colloqui nei momenti informali di gioco e di attività; monitorando la partecipazione alle attività svolte al di fuori della comunità; monitorando tempo e impegno dedicati allo studio).</p>
	<p><u>Attività 2</u> Verifica degli obiettivi inseriti nel progetto ed eventuale ridefinizione degli stessi in accordo tra gli "attori" coinvolti nel percorso.</p>	<p>Gli operatori volontari forniranno il proprio contributo all'equipe condividendo quanto emerso in fase di monitoraggio del progetto.</p>

SEDI DI SVOLGIMENTO, POSTI DISPONIBILI E SERVIZI OFFERTI

Sede	Indirizzo	Comune	Codice sede	N° volontari per sede	N° volontari Gmo*	Tot. posti
ISTITUTO DON BOSCO 1	VIA CARLO ROLANDO	GENOVA	155571	2	0	2
ISTITUTO SALESIANO SAN PAOLO	VIA ROMA	LA SPEZIA	155584	2	0	2
ORATORIO SALESIANO	CORSO CARLO ALBERTO	ANCONA	155591	2	0	2
BORGO RAGAZZI DON BOSCO	VIA PRENESTINA	ROMA	155547	2	0	2
Società Cooperativa Sociale A R.L. IL SOGNO	VIA GIUSEPPE DE MARTINI	SASSARI	155556	3	0	3
LA MELAGRANA APS	VIA GIOVANNI AMENDOLA	SCANDICCI	209721	2	0	2
Centro Diurno Nuove rotte	VIA COLONNELLO APROSIOI	VALLECROSIA	217463	3	0	3

In tutte le sedi non sono previsti né vitto né alloggio durante l'orario di servizio.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI

Per gli operatori volontari sono previsti i seguenti obblighi:

- flessibilità oraria secondo le esigenze, fatto salvo il monte ore previsto dal progetto;
- flessibilità nei compiti;
- disponibilità di impegno nei giorni prefestivi e festivi;
- disponibilità ad effettuare spostamenti da e per le sedi di attuazione del progetto per la realizzazione delle attività quotidiane previste per i minori (attività sportive, catechesi, attività ludiche, ecc.); l'ente attuatore mette a disposizione i mezzi per gli spostamenti, provvedendo alle spese per gli stessi;
- disponibilità ad uscite fuori sede soprattutto in coincidenza con le vacanze estive e invernali (escursioni, campi scuola, colonie, campeggi, soggiorni in località estive e invernali);
- disponibilità a trasferte, soggiorni, giornate di formazione anche residenziali rivolte agli utenti o agli operatori volontari stessi. È fondamentale che gli operatori volontari siano disponibili sia alla formazione iniziale (che si tiene presso i locali dell'ente attuatore) che allo svolgimento di un periodo di formazione generale a Firenze, Genzano (RM) o Arborea (durata media del soggiorno: 4 giorni), anche in coincidenza con giornate festive e/o di riposo; l'ente attuatore mette a disposizione i mezzi e provvede alle spese delle trasferte. Gli

incontri sono finalizzati all'acquisizione degli strumenti e delle strategie di intervento con i beneficiari del progetto, oltre che a favorire la creazione di un clima di lavoro educativamente efficace.

- disponibilità per la formazione generale residenziale;
- disponibilità ad incontri di formazione (anche sotto forma di seminari e convegni) e verifica organizzati sino alla fine dell'anno di servizio, nell'ottica di un costante approfondimento del lavoro svolto con i minori accolti.

Le sedi di accoglienza resteranno chiuse nel mese di agosto in date da stabilire.

In caso di chiusura superiore ai sette giorni, gli operatori volontari potranno proseguire il loro servizio attraverso il distacco temporaneo presso altre sedi di progetto.

N° Ore di servizio: monte ore annuale di **1145 ore**

N° Giorni di servizio settimanali: **5**

CARATTERISTICA DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

Eventuali crediti formativi riconosciuti: Sì

Specifica eventuali crediti formativi riconosciuti:

la Facoltà di Scienze dell'Educazione dell'Università Pontificia Salesiana riconosce fino ad un massimo di 10 crediti universitari (ECTS) agli studenti che abbiano svolto, in modo regolare, l'anno di Servizio Civile nell'ambito del presente progetto.

Eventuali tirocini riconosciuti: Sì

Specifica eventuali tirocini riconosciuti:

la Facoltà di Scienze dell'Educazione prevede per i soli studenti del curriculum di Pedagogia Sociale, nel computo dei 10 ECTS il riconoscimento di un tirocinio universitario semestrale (5 ECTS).

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio: Attestato Specifico Ente Terzo

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE

Consulta i criteri di selezione sul sito www.salesianiperilsociale.it

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

Durata(ore): 30

La formazione generale verrà svolta per il 50% in presenza e il 50% on line, in modalità sincrona e asincrona; quest'ultima sarà erogata per un massimo del 30% delle ore e nei casi specifici previsti dalle "Linee guida per la formazione generale e specifica delle operatrici volontarie e degli operatori volontari in Servizio Civile Universale e per la formazione delle formatrici e dei formatori".

Sede di realizzazione Formazione Generale

- Circoscrizione Salesiana "Sacro Cuore" - Italia Centrale- via dei Salesiani 9, 00175 Roma (RM)
- Istituto Marchesa Teresa Gerini Torlonia, Via Tiburtina 994 – 00156 Roma (RM)
- Istituto Salesiano S. Luigi Versiglia, Viale Mazzini, 11 – 00045 Genzano di Roma (RM)
- Istituto **Salesiano** dell'Immacolata, Via del Ghirlandaio 40 – 50121 Firenze (FI)
- Oratorio Salesiano Macerata- viale San Giovanni Bosco 55, Macerata (MC)
- Parrocchia SS. Redentore, Piazza M. Ausiliatrice, 10 – 09092 Arborea (OR)

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

Metodologia:

Nella formazione specifica, che verrà svolta il 70% delle ore (50 ore) entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto, ed il restante 30% delle ore (22 ore) entro e non oltre il terz'ultimo mese del progetto, si punterà a creare un ambiente accogliente per gli operatori volontari del progetto e a fornire loro le conoscenze e le competenze teorico-pratiche, relative al settore ed all'ambito specifico in cui saranno impegnati, e necessarie a svolgere le attività previste dal progetto.

Un primo momento sarà dedicato alla conoscenza dei rischi specifici esistenti negli ambienti in cui gli operatori volontari andranno ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate; si continuerà con la conoscenza della sede di servizio, delle figure educative ed apicali, nonché degli ambienti dove opereranno.

Il modulo relativo alla "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile" sarà erogato entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto (in modalità online asincrona)

Tecniche:

- lezioni frontali
 - lavori di gruppo
 - verifica dell'esperienza in atto
 - simulazioni e role-playning
- studio di casi (analisi e metodologia di intervento)

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO

Incontrarsi tra centro e periferia

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Obiettivo 11 Agenda 2030

Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

Riqualficazione delle periferie e delle aree degradate delle città

MISURE AGGIUNTIVE PREVISTE

TUTORAGGIO

Durata del periodo di tutoraggio: 3 mesi

Ore dedicate al tutoraggio: numero ore totali 21 di cui 17 ore collettive e 4 ore individuali

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

Il percorso di tutoraggio si svolgerà nel corso degli ultimi 3 mesi di servizio (10°-11°-12° mese). L'attività si comporrà per ciascun operatore volontario di servizio civile di 21 ore di cui il 50% del totale sarà effettuato in modalità sincrona. Ore individuali: - n°4 ore saranno effettuate in modalità individuale e saranno erogate in momenti distinti, della durata di circa 1 ora per volontario, all'inizio ed al termine del percorso di tutoraggio. Tali ore saranno dedicate a: • scheda anagrafico-professionale, rilevazione bisogno professionale e di servizi, aspettative personali sul percorso di servizio civile e ripercussioni personali future. • attività di bilancio delle competenze. • individuazione interventi di supporto all'inserimento lavorativo coerenti con i bisogni individuati e orientamento verso servizi specialistici e della formazione, supporto all'autopromozione • Revisione del CV da parte dal volontario alla luce delle indicazioni offerte in momenti di gruppo. • prima ricognizione delle esperienze formative, abilità, conoscenze, potenzialità e attitudini sia acquisite durante il percorso di Servizio Civile Universale sia già in possesso del Volontario per esperienze precedenti: l'obiettivo è quello di favorire una riflessione sui propri punti di forza in contesti sociali e lavorativi diversi e la consapevolezza di eventuali aspetti che possono essere oggetto di miglioramento; Ore collettive: - n° 17 ore saranno gestite in modalità collettiva e saranno erogate in cinque momenti distinti, della durata di 3 ore, ed uno della durata di 2 ore. • il primo momento sarà dedicato alla presentazione delle caratteristiche del mercato del lavoro, dei servizi formativi locali e internazionali, dei centri per l'impiego e dei

servizi al lavoro presenti sul territorio. • Il secondo momento sarà dedicato alla definizione delle principali Politiche attive del lavoro, alle offerte formative dei centri di formazione professionali della Regione Lazio e alle offerte formative private (a catalogo). • Il terzo momento sarà dedicato alle tipologie di incontro tra domanda e offerta, alla teoria dei colloqui di selezione, fattori motivanti, modello delle competenze, concetto di autoefficacia, elementi di organizzazione aziendale, conoscenza essenziale della normativa del lavoro (Jobs Act, normativa di riferimento, ...) • Il quarto momento sarà dedicato alle tecniche e agli strumenti di promozione del proprio profilo professionale (linkedin, Piattaforme on line, SALPlesk, ecc..) insieme ad attività di role play per la propria presentazione e promozione ai servizi per il lavoro o a eventuali occasioni di selezione al lavoro. • Il momento finale sarà dedicato ad attività di raccordo tra i materiali prodotti, visione e condivisione dei CV personali, restituzione di quanto condiviso in una chiave di lettura dinamica della gestione del gruppo.

Attività obbligatorie

Momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio, attraverso le seguenti azioni: 1) Autovalutazione del volontario circa le sue capacità di analisi e promozione delle personali competenze e conoscenze apprese durante il suo percorso personale di formazione formale, informale e non formale, attraverso il processo di messa in trasparenza delle competenze e delle conoscenze. 2) Valutazione di ciascun volontario rispetto al personale percorso di collaborazione con l'ente durante il servizio civile, attraverso tecniche di confronto tra aspettative e reali obiettivi raggiunti. Realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, anche attraverso lo strumento dello Youthpass, o, nel caso di cittadini di Paese Terzi regolarmente soggiornanti in Italia, dello Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea, nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa, attraverso le seguenti azioni: 1) Presentazione del tutor al gruppo con analisi delle aspettative, delle motivazioni e della progettualità individuale. Capacitazione di realizzare un CV attraverso le piattaforme universali e riconosciute (Europass), e nelle attuali e innovative modalità di presentazione (video-curriculum). 2) Certificazione delle competenze attraverso gli strumenti e le certificazioni transnazionali, come Youthpass e altri strumenti europei di determinazione delle competenze per i cittadini di paesi terzi, (ad. es. Skills profile tool for Third Countries Nazionali). 3) Illustrazione di una Job Description al fine di riconoscere competenze professionali utili ad una autodeterminazione del proprio profilo professionale. 4) Conoscenza dei principali canali social di promozione personale del proprio CV; l'attività deve essere svolta attraverso l'uso di sistemi informatici capaci di supportare i sistemi di promozione sociale (Linkedin, SalPlesk, ecc..). Le attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza e il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro, attraverso le seguenti azioni: 1) Conoscenza della rete dei Centri per l'Impiego, delle attuali misure di Politica Attiva del Lavoro, delle modalità di individuazione e di accesso alle misure più adeguate alla propria condizione sociale e professionale. 2) Attività di role play utili a determinare l'acquisizione delle principali tecniche di promozione personale e misure di politiche attive del lavoro

Attività Opzionali: Si

Specifiche attività opzionali

Presentazione servizi e canali di accesso: attività realizzata in collaborazione con lo – sportello SAL, presentazione delle opportunità offerte sul territorio da Servizio EURES, bandi transnazionalità, Bandi PAL, programma Youth Guarantee, iniziative specifiche:

- Presa in carico del tutor del gruppo di volontari al fine di sondare la conoscenza dei principali canali di accesso alle politiche attive del lavoro; - Presentazione e guida all'accesso ai principali strumenti e offerte dedicate al lavoro, anche attraverso l'uso di piattaforme multimediali ed interattive: JobLabyrinth(Cnos-fap), Eures, InformaGiovani, Sportelli Lavoro, ecc..

- Affidamento ai Servizi: grazie alla collaborazione con CNOS-FAP verrà favorita la fase di presa in carico del giovane all'interno degli sportelli SAL con conseguente presa in carico e stipula del patto di servizio. L'attività viene condotta da case manager con adeguata esperienza professionale.

- Altre iniziative idonee:

in presenza manifestata necessità per il volontario di innalzare il livello della propria professionalità, verrà attivata un'azione di orientamento specialistico alle opportunità gratuite di Formazione Professionale attive presso la propria regione di residenza, nonché alle proposte formative private attivate dai Centro di Formazione professionale secondo il catalogo dell'offerta formativa privata; orientamento specialistico ai servizi di supporto all'autoimprenditorialità